Presentato l'esposto al giudice

C'è sempre polemica al S. Paolo di Savona

Il consiglio d'amministrazione è diviso - Solo i socialisti favorevoli a rivolgersi alla magistratura - Cosa dice l'avv. Germano

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 febbraio.

Stamane il presidente del consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero «San Paolo», Tullio Locci, ha presentato al procuratore della Repubblica, dottor Camillo Boccia, un esposto sugli episodi denunciati nei giorni scorsi dai rappresentanti sindacali e relativi ad un presunto caso di filo pelecchiale e alla vicenda di un dipendente che fumava in servizio mentre invece sarebbe stato in mensa.

«Non potevamo fare diversamente — afferma Locci — ed i sindacati devono ora fornire le prove di quanto hanno affermato nell'incontro con la stampa e confermato in quello con il consiglio di amministrazione. Se ci sono delle responsabilità vogliamo che salgano fuori. Chi ha sbagliato pagherà, chiunque sia».

Sulla decisione di rivolgersi immediatamente alla magistratura vi sono state, nel consiglio di amministrazione, posizioni discordanti tanto che la delibera relativa è stata adottata, a maggioranza, con il solo voto favorevole di quattro dei cinque socialisti (il quinto non era presente al momento della votazione) mentre quelli comunisti, Germano e Bramanti, hanno votato contro ed i democristiani, Moretti e Valle, si sono astenuti.

«Noi avremmo votato — dice Moretti anche a nome del collega di partito — che si fosse fatta prima un'indagine amministrativa interna. Solo in un secondo tempo si sarebbe potuto passare alla magistratura».

Comunque il consiglio di amministrazione ha anche proceduto alla nomina di una commissione (Bramanti, Moretti e Locci) che accerti l'esistenza di fatti perseguibili con provvedimenti disciplinari.

«Con il ricorso alla procura della Repubblica — osserva l'avvocato Luciano Germano, che fu per alcuni anni presidente dell'ospedale — non si fa altro che inasprire una situazione per la cui soluzione occorre, invece, serenità e concordia. Il problema dell'ospedale non è rappresentato dai singoli episodi denunciati dai sindacalisti ma dalle complessive carenze del "San Paolo" che possono essere eliminate o attenuate solo con un forte impegno da parte di tutte le forze che hanno responsabilità nella vita politica savonese».

I problemi più scottanti del «San Paolo», secondo Germano, sono quelli del superaffollamento e della scarsità del personale addetto all'assistenza. «A mio avviso — sottolinea — è necessario procedere, con la collaborazione di tutte le componenti ospedaliere, ad una revisione dell'organico per privilegiare il momento dell'assistenza. E' necessario combattere eventuali fenomeni di imboscamento, ripristinare la disciplina a tutti i livelli, fare appello alle forze sane, che sono la stragrande maggioranza, degli operatori ospedalieri e riportare l'attenzione di tutti sulla

L'avv. Luciano Germano

riforma sanitaria e sui problemi veri dell'ospedale tornando a realizzare i primi dipartimenti: accettazione, pronto soccorso, maternità e pediatria. E' indispensabile istituire dei "filtri" e potenziare gli ambulatori ed i laboratori, per sviluppare le cure ambulatoriali ed evitare ricoveri non indispensabili. Si dice, ad esempio, che a dermatologia il 50-60 per cento dei ricoverati potrebbe essere curato in ambulatorio e addirittura a casa».

Le polemiche sull'ospedale hanno creato anche una divisione tra personale di assistenza e personale amministrativo. Quest'ultimo ha tenuto ieri un'assemblea, piuttosto animata, ed ha respinto l'appunto secondo cui parte degli impiegati passerebbe il tempo bevendo cappuccini e caffè».

Anche i rapporti tra socialisti e comunisti si sono piuttosto raffreddati. Pur governando insieme la città, i due partiti hanno sempre avuto opinioni diverse sul modo di amministrare l'ospedale e le vicende di questi giorni potrebbero compromettere o ritardare l'applicazione dell'accordo che prevede un avvicendamento al vertice del consiglio di amministrazione del "San Paolo" (scadrà l'8 marzo prossimo) con la nomina a presidente di un comunista al posto del socialista Tullio Locci.

Per venerdì è stata indetta una riunione del consiglio della sezione savonese dell'associazione nazionale assistenti ed aiuti ospedalieri, che si occuperà delle dichiarazioni dei sindacalisti.

Nicolò Siri

Si torna a parlare di piano regolatore

A Sanremo - Oggi convocato il consiglio - I maggiori cambiamenti proposti nel progetto

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 febbraio.

Stamane, dopo circa due mesi di lavoro ininterrotto, i tecnici incaricati della revisione del piano regolatore di Sanremo, hanno consegnato all'assessore all'urbanistica, Stefano Accinelli, la bozza completa dell'elaborato. Domani e mercoledì il consiglio comunale la esaminerà e deciderà in merito. L'amministrazione si è impegnata a rispettare il termine massimo dei 21 febbraio imposto dalla Regione.

La revisione del piano è stata tormentata da mille difficoltà, ultima delle quali l'esonero dei quattro tecnici incaricati di preparare lo strumento urbanistico.

Stamane, intanto, i delegati dei quartieri Coldirodi, Borgo, Bersaglio, San Giacomo, San Romolo, Centro Levante, San Lorenzo, San Siro, Pigna, Polo Nord e Foce, hanno inviato al sindaco, all'assessore all'urbanistica, al capigruppo consiliari, e, per conoscenza, al dipartimento urbanistica della Regione, un telegramma in cui chiedono che il consiglio proceda alla sola discussione sul piano regolatore, senza votarlo. Ciò per permettere una più ampia consultazione popolare.

«La consultazione effettuata in questi due ultimi mesi è stata ampia ed approfondita, specie nei comitati di quartiere — risponde l'ingegner Accinelli —. D'altra parte non possiamo lasciar scadere il termine fissato dalla Regione, con la conseguenza di vedere sottratte dalla competenza comunale l'elaborazione del piano, e di vanificare tutto quanto è stato fatto».

L'assessore Accinelli ha poi voluto anticipare i provvedimenti più importanti emersi dalla consultazione popolare e di cui si è tenuto conto nel progetto. Considerato che le principali attività economiche di Sanremo sono nell'ordine floricoltura, turismo ed edilizia, si è deciso che nessuna sottrazione di aree a disposizione dell'attività floricola dovrà avvenire, ad eccezione di quella imposta da una limitata espansione edilizia. E' stata formata una zona floricola ed è scomparsa la zona agricola. Nella prima revisione era prevista una strada pedemontana costosissima: ne è stata ora considerata una di cornice che sfrutta tratti già esistenti per l'alleggerimento del traffico e per collegamento della zona di produzione floricola con quella di commercializzazione, situata in valle Armea. Sono previste numerose strade interpoderali.

Per quanto riguarda il turismo: ricostruire le strutture ricettive ed alberghiere già esistenti; sistemazione dei servizi, ripascimento e protezione delle spiagge libere da Bussana a Capo Verde; possibilità di realizzazione di opere pubbliche in località Capo Verde; inserimento nel piano del porto turistico con le opere complementari a terra; piano particolareggiato per riqualificazione del vecchio porto della città: r. o.

La disgrazia in un cantiere dentro la centrale Enel

Ragazzo muore sul lavoro a Vado I sindacati: "Si poteva evitare,,

Luigi Lanzalafame, 19 anni, lavorava alle dipendenze dell'impresa Ferrari - E' stato travolto da una frana - I lavoratori: "Avevamo chiesto protezioni, ma invano"

(Nostro servizio particolare)
Vado Ligure, 16 febbraio.

Una frana ha travolto ed ucciso un operaio di 19 anni all'interno della centrale Enel, nel cantiere dove lavorava. Tre operai sono compagni sono riusciti a salvarsi.

La vittima è Luigi Lanzalafame, che abitava con i genitori a Noli, in via Cristoforo Colombo 88.

E' stato sotterrato da tonnellate di terra cadute nello scavo, largo un paio di metri e profondo altrettanto, sul fondo del quale stava spargendo il cemento versato da una betoniera. Inutile ogni tentativo di soccorso.

I compagni di lavoro hanno scavato con utensili e con le mani aiutati dai vigili del fuoco. Appena è affiorato il capo del giovane un medico ha cercato di aiutarne la respirazione con l'ossigeno. «Sembrava si riprendesse — hanno detto i compagni di lavoro — ma è stata un'illusione». E' morto pochi minuti dopo all'ospedale San Paolo di Savona. La massa di terriccio gli aveva spezzato la spina dorsale e schiacciato il torace.

Il mortale incidente è avvenuto poco dopo le 14 all'interno della centrale Enel dove i dipendenti dell'impresa dell'ingegner Nino Ferrari, con sede a La Spezia, stavano eseguendo dei lavori per la posa di cavi.

«Tutto è successo all'improvviso — dicono Giuseppe Sicuriello, 23 anni, da Savona, Aldolfo Currias, 20 anni, da Valleggia e Salvatore Greco, 20 anni, da Zinola, i tre compagni miracolosamente scampati alla frana — Luigi è stato investito in pieno mentre era nello scavo e non ha potuto metterci in salvo. Ha avuto soltanto il tempo di invocare "salvatemi" ed è stato interamente ricoperto di terra».

Luigi Lanzalafame è stato trovato con una gamba protesa verso l'alto, le mani appoggiate sul bordo dello scavo, il che conferma il disperato tentativo di sfuggire allo smottamento.

La Federazione lavoratori delle costruzioni afferma, in un volantino, che «Luigi Lanzalafame è morto per gravi responsabilità dell'impresa appaltatrice dei lavori» ed assicura che l'assistente, geometra Bruni, era stato avvisato del pericolo che correvano gli operai.

Lo scavo, infatti, sarebbe stato privo di strutture di protezione. Lo conferma anche lo zio della vittima Giovanni Luzi, rappresentante sindacale all'interno dell'impresa che occupa 180 dipendenti: «Venerdì scorso — dice — abbiamo avvisato i nostri superiori del pericolo e siamo stati costretti a lavorare ugualmente. Ora vogliamo che siano individuati i responsabili della morte del nostro compagno».

Luigi Lanzalafame, morto sul lavoro a Vado Ligure

Tutti i lavoratori che operano all'interno della centrale Enel di Vado si riuniranno in assemblea all'inizio del turno di lavoro.

La salma della vittima è stata composta nell'obitorio dell'ospedale San Paolo di Savona a disposizione dell'autorità giudiziaria ed è vegliata dai compagni di lavoro.

b. b.

Imperia: pensionato s'uccide all'ospedale

Imperia, 16 febbraio.

(b.v.) Un pensionato di Torino, Adolfo Pistolesi, 76 anni, via Bava, è morto questa notte all'ospedale di Imperia dove era stato ricoverato sabato, dopo che aveva tentato di uccidersi tagliandosi la gola con una lametta da barba.

Pistolesi era da tempo ricoverato nel reparto annatici dell'ospedale specializzato di Costarainera ed era tenuto sotto sorveglianza perché già precedentemente aveva tentato di suicidarsi.

Sabato mattina un infermiere lo ha trovato disteso sul letto, in un lago di sangue, dopo che con una lametta si era inflitto alcune profonde ferite alle vene del collo. Trasportato all'ospedale di Imperia egli era stato medicato e messo fuori pericolo ma la morte è sopraggiunta per insufficienza cardiocircolatoria, aggravata dalle conseguenze delle lesioni.

Scarcerato il cambiavalute implicato in due sequestri

Francesco Russello, tornato a Sanremo festeggia la libertà con una gran cena

E' uscito dal carcere di Novara ieri mattina - Avrebbe dovuto essere libero venerdì, ma i familiari hanno sbagliato nel versare la cauzione - Continua a proclamarsi "vittima d'un errore"

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 16 febbraio.

(p.b.) *Dopo 5 mesi e mezzo di carcere, Francesco Russello, proprietario di un ristorante a Sanremo e titolare di una agenzia di cambio a Bordighera, è tornato in libertà. Era stato trovato in possesso di banconote provenienti dai riscatti di Cristina Mazzotti e di Angelo Malobarba. «Mi hanno fatto tutti quei mesi in prigione ingiustamente — ha detto non appena in libertà* — in tutta questa brutta faccenda io non c'entro». *Ha spiegato che nel mese di agosto si era recato a Chiasso e, alla banca svizzera del Sempione, aveva versato valuta estera raccolta alla sua agenzia di cambio di Bordighera, ottenendo 42 milioni e 800 mila lire in banconote italiane, che aveva poi versato alla filiale di Sanremo dell'Istituto di San Paolo. «Per me — ha precisato — era una operazione che rientrava nella norma aziendale, dopo un mese mi sono sentito dire che quelle banconote erano "sporche" in quanto provenienti dal riscatto Mazzotti».*

Arrestato il 3 settembre, Russello, per scadenza dei termini di carcerazione preventiva, avrebbe dovuto riacquistare la libertà il 2 marzo prossimo. Per essere scarcerato con 15 giorni di anticipo ha dovuto pagare una cauzione di 5 milioni.

Il cambiavalute avrebbe dovuto uscire dal carcere già venerdì scorso, quando il giudice istruttore, dottor Paolo Roggero, aveva firmato il provvedimento, ma i parenti del detenuto avevano versato i 5 milioni su un libretto postale anziché sull'apposito conto delle cauzioni presso l'ufficio del registro. Quando sabato avevano cercato di rimediare, la cassa dell'ufficio del registro era chiusa.

Stamattina alle 8, i fratelli del Russello, Fortunato ed Antonio con il nipote Pasquale, sono stati i primi a presentarsi allo sportello. Versati i cinque milioni hanno portato la ricevuta al cancelliere del tribunale dottor Giura; questi ha passato la pratica alla procura della Repubblica per la firma del biglietto di scarcerazione.

Erano le 10,50 quando Francesco Russello è uscito dalla prigione accolto e abbracciato dai fratelli e dal nipote. Prima di tornare a Sanremo ha dovuto sottostare ad un'altra formalità: è stato portato in questura per essere "fotosegnalato".

Soltanto poco prima di mezzogiorno è stato finalmente libero e con i congiunti è partito in auto per Sanremo.

Sanremo, 16 febbraio.

(m.r.) *Russello è giunto a Sanremo verso le 16 di oggi. Subito si è recato nello studio del suo legale, l'avvocato Natale De Francisi. Entrambi hanno riaffermato la più completa estraneità ai fatti di cui il cambiavalute è accusato.*

Poi Russello ha raggiunto i familiari che lo attendevano nel suo ristorante «Da Francesco», a San Martino. Per l'occasione il personale del locale aveva preparato una cena speciale».

Francesco Russello (a sin.) esce dal carcere novarese accolto dal nipote e dai fratelli

A Finale Ligure

Figlio d'albergatore arrestato per furto

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 16 febbraio.

(s.d.) Il figlio di un albergatore di Pietra Ligure, Emanuele Fabrizio, 24 anni, residente in via XXV Aprile 133, presso la pensione «San Giorgio», gestita dal padre, Vito, 56 anni, è stato arrestato la notte scorsa dalla polizia stradale di Finale Ligure.

Il giovane era stato sorpreso dagli agenti in via Sauro, presso l'auto di Ferruccio Rastagno, 38 anni, titolare dell'Hotel Corallo, da cui mancavano l'autoradio, i copricerchi in pelliccia, un piaid, un paio di scarponi da sci e delle musicassette.

Messo alle strette, il Fabrizio ha confessato di essere l'autore del furto.

Domenica sopralluogo dei rappresentanti comunali

Savona: il Consiglio riunito al Priamar decide di aprire la fortezza al pubblico

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 febbraio.

(s.s.) «Il Priamar deve essere aperto al pubblico». Questa la conclusione del Consiglio comunale riunitosi ieri mattina, in seduta informale, sull'acropoli savonese. Il sindaco, gli assessori ed i consiglieri comunali, hanno compiuto un sopralluogo per vedere quanto è già stato realizzato per rendere sicuro il «Priamar» e quanto resta da fare per renderlo completamente agibile prima della prossima estate.

Le polemiche dei giorni scorsi sulla futura utilizzazione della fortezza non hanno avuto ieri alcuna eco anche se da più parti si è osservato come quest'opera abbia accumulato troppo ritardo.

«Se c'è una recriminazione da fare — ha rilevato l'ingegner Adolfo Barile — è che si siano persi tanti anni. Ora è giunto il momento di restituire il Priamar alla collettività e di studiare la destinazione della fortezza».

Nel 1980 si appronta un progetto generale di sistemazione. «Questo progetto è tuttora in vigore — ha detto l'assessore ai lavori pubblici, Franco Carrega — e ad esso l'amministrazione si è attenuta nell'esecuzione dei lavori. Sono state fatte delle opere che non approviamo (come l'intonacatura della facciata del palazzo dello Stendardo che dovrà essere rimossa perché in stridente contrasto con l'ambiente medioevale del Priamar) ma la responsabilità non è nostra, ma del genio civile, che ha gestito i 150 milioni versati dallo Stato per il risarcimento dei danni di guerra».

Sulla fortezza comunque non è stata eseguita alcuna trasformazione specifica di edifici storici. Si sono, invece, eliminate situazioni di pericolo, si sono lastricati i tetti per trasformarli in passeggiate, si sono realizzati gli impianti fognanti ed i viali si sono sgomberati dai detriti che le ingombravano: vecchie gallerie (verranno utilizzate quali uscite di sicurezza al servizio del piazzale San Carlo che verrà trasformato in teatro all'aperto), si sono riportati alla luce grandiosi locali come quello dei forni da pane.

«Per poter definitivamente aprire il Priamar — ha detto Carrega — sono ancora necessari alcuni piccoli lavori per i quali è prevista una spesa di trenta milioni. Restano altre grosse opere, inammissibile-mente impegnative, come la ricostruzione dei cavalcavia di accesso, ora sostituito dalla scalinata provvisoria, e la realizzazione dell'impianto di illuminazione. Nei prossimi giorni, nell'area del vecchio cavalcavia, saranno ultimati gli scavi archeologici per riportare alla luce quanto ancora resta della chiesa di San Domenico il vecchio e quindi potranno avere inizio i lavori».

FINALE LIGURE — Stasera alle 21, nella sede di piazza Taramo, si riunisce il comitato di quartiere di Finalborgo. All'ordine del giorno l'esame della situazione dell'ufficio postale locale e della statistica sulle condizioni del centro storico.

Interpellanza del pci provoca un'indagine

Pietra: l'ex sindaco è sotto accusa per la concessione d'una spiaggia

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 16 febb.

(s.d.) Con una interpellanza al sindaco, Nicolò Tartarolo, il consigliere comunista Giovanni Lorenza ha invitato l'amministrazione comunale di Pietra Ligure a chiarire la vicenda che ha come protagonista l'ex sindaco Aldo Morello, indipendente. Secondo la denuncia di Lorenza; anche in qualità di membro della commissione comunale per le spiagge, Morello, lo scorso luglio, avrebbe arbitrariamente autorizzato la Capitaneria di porto di Savona a rilasciare a privati una concessione demaniale per lo sfruttamento, come stabilimento balneare, di un tratto di arenile a levante di Pietra Ligure. «Morello ha agito con estrema leggerezza — dice Lorenza — perché non ha tenuto conto della decisione del consiglio comunale. Esiste, infatti, una delibera del 1974, in virtù della quale il Comune s'impegna ad attuare una politica di liberalizzazione degli arenili. Ogni rilascio di concessioni è soggetto al parere consultivo della commissione spiagge, che nel caso in questione non è stata interpellata».

La vicenda venne alla luce il mese scorso. Dalle autorità francescane angelina di Pietra Ligure giunge al Comune una nota che informa della rinuncia alla concessione demaniale relativa ai 27 metri di arenile per l'istituto «Mater Dei». Il sindaco si rivolge subito alla Capitaneria di porto per rilevare il permesso. Da Savona gli rispondono che non è possibile perché «è già stato dato alle signore Caterina Taramasso e Annamaria Navarra, che vi hanno già installato i bagni Gabriella».

Tortarolo allibisce e chiede ancora alla Capitaneria come mai non sia stato consultato il Comune. «Mi hanno precisato — dice Tortarolo — che non solo la avevano fatto, ma che erano in possesso di sulla carta firmato dal mio predecessore Morello e persino del parere dell'Azienda autonoma di soggiorno».

Alle accuse nei suoi confronti l'ex sindaco replica: «Sono in buona fede. Ho sempre creduto che si trattasse di una semplice voltura e non di una nuova concessione».

L'interpellanza di Lorenza ha provocato un'indagine: funzionari del Comune dovranno accertare se l'autorizzazione di Morello è registrata fra gli atti al protocollo oppure se è stata data al di fuori della consueta prassi burocratica. Venerdì prossimo, inoltre, la commissione per le spiagge chiederà ufficialmente alla Giunta di revocare la concessione.

L'incidente l'altra sera vicino a Imperia

Giovane, madre d'una bimba muore in uno scontro d'auto

Rosella Maraboli, 26 anni, abitava a Diano Marina - Ricoverata con prognosi di 40 giorni - Le sue condizioni peggiorate durante la notte

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 febbraio.

(b. v.) *Una giovane di 26 anni, madre di un bambino di tre, è morta questa notte all'ospedale di Imperia in seguito ad un incidente stradale che ha provocato altri tre feriti. La vittima è Maria Rosella Maraboli: abitava a Diano Marina, in via Chiusette, con il marito Klaus Halbauer, armatore dell'hotel Bellevue.*

Nel pomeriggio di ieri la Maraboli si era recata assieme alla cognata Maria Luigia Filiberto, 18 anni, di Ventimiglia, a fare visita al padre che abita a Diano San Pietro. Verso le 21, sulla propria utilitaria, è ripartita verso Diano Marina. A causa della pioggia la visibilità era molto limitata. Ad un certo punto la vettura della Maraboli si è scontrata frontalmente con un'auto che procedeva in senso opposto guidata da Roberta Alberigo, 32 anni, abitante a Diano Calderina, che aveva a fianco Rosanna Robaldo, 27 anni, di Diano Marina.

L'urto è stato violento e le condizioni della giovane signora Maraboli sono subito apparse gravi, ma non disperate. «I medici dell'ospedale di Imperia che hanno diagnosticato la frattura del bacino ed altre ferite, con una prognosi di 40 giorni.

Questa notte, però, le condizioni della donna sono peggiorate per probabili lesioni interne. E' morta verso le 4,30.

All'ospedale sono stati ricoverati anche gli altri tre feriti: la Filiberto e la Robaldo, che lamentano trauma cranico e ferite varie sono state giudicate guaribili in 15 giorni; l'Alberigo, che ha riportato la frattura di un dito, è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Scoperti con la droga la lasciano e fuggono

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 16 febbraio.

(g.m.) Un'operazione antidroga condotta questa notte dai carabinieri di Alassio ha portato al sequestro di 350 grammi di hashish e marijuana. Due giovani, sorpresi con le sostanze stupefacenti, sono riusciti a fuggire e sono in corso indagini per identificarli.

I due, nei pressi di Pontile Bestoso, sulla passeggiata Italia, si sono scambiati un sacchetto di plastica contenente la droga. I carabinieri sapendo che un corriere avrebbe dovuto effettuare una consegna, avevano disposto un appostamento. Quando i due giovani si sono incontrati, scortati dei militari, sono fuggiti nei vicoli del centro storico riuscendo a far perdere le tracce. Nella fuga hanno abbandonato il sacchetto con la droga. In quattro borse da tabacco e fasciati in carta stagnola, vi erano una quarantina di piccoli pani di hashish e un minor quantitativo di marijuana.

Cade dalla scala grave un operaio

(Nostro servizio particolare)
Savona, 16 febbraio.

(b. b.) L'operaio Francesco Cassola, 51 anni, abitante in via Canovalle 48, mentre si trovava su una scala intento a sistemare una grondaia nella casa di riposo Nostra Signora della Misericordia è caduto, riportando la frattura del polso destro e stato di choc. E' stato ricoverato al San Paolo con prognosi riservata.

Dal Consiglio a Bordighera

E' deciso: il Comune al Palazzo del Parco

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 16 febbraio.

(l.l.) Il bilancio di previsione per il '76 e il trasferimento del Comune al Palazzo del Parco sono stati entrambi approvati con i voti della coalizione pci-psi-psdi durante una riunione del Consiglio comunale, protrattasi fino alle 5 del mattino.

Il bilancio, che la giunta ha presentato come «documento di transizione» chiude con un pareggio di gestione di due miliardi, 246 milioni e 872 mila lire, e predispone investimenti in campo sociale per 283 milioni e interventi economici per 175.

Teatro Comunale Chiabrera - Savona
GRANDE AVVENIMENTO ARTISTICO
Giovedì sera, ore 21
Balletto Nazionale del Senegal
Sono in vendita i biglietti al botteghino del Teatro - telefono 26.409

LA CLINICA dell'OROLOGIO
PROSSIMA APERTURA A SAVONA

Come a Milano ora anche a SANREMO
ERNESTO BONINO
vi attende nella sua nuova BOUTIQUE
Corso Imperatrice 6 - Tel. 72466

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Lo sbarco.
AMBASCIATORI: Profondo rosso.
ASTRA: Macbeth, il pellicano privato.
ARISTON: Gola profonda.
ASTOR: Cuore di cane.
AUGUSTUS: Telefoni bianchi.
ELIOS: La donna della domenica.
GIOIELLO: L'istruttore di mio padre.
GRATTACIELO: I comici e squali.
LUX: La spada.
NUOVO PALAZZO: Ingrid Bergman contro l'ignoto.
OLIMPIA: Lauri.
ORFEO: Colpo da un milardo di dollari.
RITZ: Amici Bombolini.
RIVOLI: Una donna chiamata maglia.
SMERALDO: La moglie vergine.
UNIVERSALE: Dal abisso.
VERDI: Black Christmas.
POLITEAMA MARGHERITA: Non rimuovere la lavata.
POLITEAMA GENOVESE: Stagione sinfonica.
STABILE - DUSE: Riso Lazzarini, corso dello Stabile.
CHIAVARI - ASTOR: Il padrone e l'operaio.
CENTRO: Africa Express.
CENTRALE: Via dei Pompieri 29.

SAVONA

DIANA: Lo squalo.
ELDORADO: Lauri.
ARS: Il quarto passeggero di Hong Kong.
ASTOR: Telefoni bianchi.
OLIMPIA: La morte, una schiella, un bacio in bocca.
JOLLY: Soffici baci per dure battaglie.
SALESIANI: Comprano per il Bangladesh.
FILMSTUDIO: Il volto.
ALASSIO - RITZ: Tarzan, il figlio della giungla.
ALBENGA - ASTOR: Bersaglio di notte.
AMBRA: La vera storia del dr. Jekyll.
CRISTALLO: La forza, di D. Io.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: I mille cappelli d'oro.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Tommy.
ALTARE - VALLECHIARA: Il fantasma della Rue.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Gli sterminatori.
CRISTALLO: Dove vai senza mutande?
CERIALE - ODEON: Mayerling.
FINALE LIGURE - ONDINA: Il giorno della vendetta.
IDEAL: L'omicida dalle piume di cristallo.
LOANO - PERLA: Rapporto al capo della polizia.
LOANESE: Solo sonora cosi.
MILLESIMO - ITALIA: Dodi, il magnifico scatenato.
LUX: Libera, amore mio.
SPOTORNO - MIGNON: La battaglia del deserto.
VADO LIGURE - AMBRA: Provocazione.
SARAZZA: Progetto micidiale.
VARAZZE - VERDI: Club del piacere.

IMPERIA

CAVOUR: La Bibbia ribelle di Bruce Lee.
ROSSINI: Conte, Cancelliere Koscian: Che vuole signor ministro.
CENTRALE: Fischia il sesso.
AMBRA: Fratelloni e sorelloni.
DANTE: L'uomo della strada (a sinistra).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Vivere pericolosamente.
CERIO: Grazie nonna.
BORDIGHERA - ZENI: Gangster story.
OLIMPIA: Bionda con la guerra.
DIANO MARINA - DIANESE: Un appuntamento pericoloso di alcuni avventurieri.
RIVA LIGURE - CORALLO: Due coppie, una ragazza.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Telefoni bianchi.
CENTRALE: Gola profonda.
SANREMESE: Anche gli uccelli e le api lo fanno.
ORITO: Tutte le due fortezze, l'ultima sparirà.
SUPERCINESIA: La supplente.
CAPS: I due gamberoni.
ASTRA: La zingara.
MIGNON: Che stangata ragazzi.
RITZ: Le avventure e gli amori di Scaramouche.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Pistola di un delitto.
ISTRIA: Camionista di giornata.

LIGURIA SPORT

Centinaia di tifosi al seguito dei biancoblù ad Acqui

Panucci-Bodi, braccio e mente di un Savona ritornato grande

L'allenatore ha saputo caricare giocatori ormai spenti, il centravanti ha ritrovato la via del gol - La prima "vera" vittoria in trasferta - Si spera di nuovo nel primato: è colmabile il distacco da Omegna e Biellese?

Acqui Terme. Panucci salta più in alto di tutti e segna il gol dell'1-0 (G. Chiaramonti)

(Dal nostro inviato speciale)
Acqui Terme, 16 febbraio.

Dopo il ritorno di Bodi, in tre settimane di lavoro, il Savona s'è trasformato: non è più la squadra costretta a perdere punti in casa ma una compagine che vince e domina anche in trasferta. Il «mago» Bodi, come lo chiamano gli «ultras», ha saputo ricostruire psicologicamente i biancoblù, a partire da quel Vittorio Panucci tornato ad essere il goleador di un tempo ed entrato di forza, con tre reti in due partite, nella classifica dei cannonieri. Se non fosse per quei cinque punti di distacco che rappresentano per sempre un baratro, si potrebbe dire che il Savona torna di nuovo a recitare il ruolo del protagonista.

Inutile piangere sugli errori passati: le recriminazioni non servono a cambiare la classifica. La trasformazione della squadra sa già di miracolo, qualunque sia il suo destino nel prosieguo di campionato. Una Ivrea senza ambizioni ha ceduto il passo all'Omegna. Stesso destino, quello del Savona. Proprio a Ivrea, con l'avvocato Mussucci a parlottare in tribuna assieme al consigliere Mimmo Cane dell'Omegna, i biancoblù furono costretti a subire una sconfitta forse determinante. Troviamo ancora Mussucci e Cane insieme per il confronto diretto fra le loro squadre, ma questa volta il responso del campo è stato ben diverso. La fatalità remota gli interessi delle squadre piemontesi; in Liguria succede l'opposto, si gioca a scansarsi vicendevolmente: è giusto questo?

Torniamo ad Acqui. Il Savona ha conquistato al campo «Ottolenghi» la sua prima «vera» vittoria esterna, e lo ha fatto con la dovuta serenità, di fronte a una squadra che non meriterebbe certo la retrocessione. Bodi ha impostato una compagine che sfrutta ogni zona del campo e che, quando si muove convinta, mette in difficoltà qualunque avversario.

Alla mezz'ora del primo tempo Bosca, fino allora impeccabile libero, è avanzato a centrocampo per sostituire Legnani, infortunato. Il mediano è stato così costretto a rinunciare alla tournée con la nazionale semipro nell'Isna. Niente apprezzerà l'umanità professionale e il senso di responsabilità: nonostante fosse alla vigilia di un impegno per lui molto importante, ha voluto lottare al fianco dei compagni per non perdere l'ultimo treno del primato.

Al posto di Bosca è entrato Barbiero, più deciso e combattivo del solito: anche questo un segno del nuovo spirito che anima la squadra. Assieme a Bosca, i migliori, volendo proprio stilare una classifica di merito, sono stati Panucci e Martinello. «Victor» ha messo in subbuglio la difesa di casa, si è prodigato in appoggio e come rifinitore. I due gol sono il giusto coronamento alla sua prestazione. Panucci (che ha aperto in questi giorni con un socio un negozio di radio-tv in via Mignone) è il simbolo del ritrovato Savona. Martinello è apparso trasformato: lo si è visto persino correre e interdire come mai aveva fatto prima.

E poi Mosca, gladiatore di centrocampo, Corbellini, mobile e pericoloso, Agnesi e Budicin, sicuri come sempre. Martinez, utile in ogni parte del campo. Non va dimenticato Zanotti, che ha dato il suo apporto al collettivo, anche se Bodi gli chiede giustamente più movimento.

Quali fattori hanno provocato nel Savona questo cambiamento? La convinzione nei propri mezzi, innanzitutto; la condizione psicologica e atletica; l'apporto, non secondario, delle centinaia di tifosi che hanno voluto sfidare il maltempo per non lasciare solo il Savona al-l'Ottolenghi di Acqui. Oggi non si può chiedere ai biancoblù più di quello che stanno dando. Non si dovrà processarli al primo errore, perché 5 punti di vantaggio sono tanti e gli impegni che li attendono molti e difficili, a cominciare dal derby con l'Imperia. Però è tornata la voglia di seguire con interesse questo Savona, in attesa che i primi caldi dicano chi fino ad oggi ha dato di più.

Sandro Chiaramonti

Mostra del ciclismo aperta ad Alassio

Alassio, 16 febbraio.

(g. m.) Con l'intervento del sindaco Grollero, dell'assessore al turismo Tomagnini, del presidente dell'Azienda di soggiorno Garassino, di esponenti della federazione ciclistica, si è aperta stamane nei locali del grand hotel Diana la prima mostra-mercato del ciclismo, che rimarrà aperta sino a domenica prossima.

La manifestazione, organizzata dal Veloclub Alassio, in concomitanza con alcune gare in programma nella prossima settimana ad Alassio ed in Riviera. Oltre ad offrire le ultime novità nel settore della bicicletta, la mostra alassina dovrebbe costituire un'occasione per i tradizionali incontri tra gli sportivi e i tecnici più significativi dell'attività turistica invernale.

Torneo di Promozione

Rissa a Varazze quattro espulsi

L'Albenga stenta contro la Ventimigliese L'insidioso Graglia ha affondato il Vado

I successi stentati di Albenga e Rivarolese sugli avversari di turno sono il fatto saliente della prima di ritorno del campionato di promozione. L'Albenga ha sbloccato il risultato contro la Ventimigliese soltanto a pochi minuti dal termine con il solito Tonelli, dopo una prestazione resa ancor più nervosa da occasioni mancate e da un infortunio al terzino Tirico, che

Pizzo dell'Albenga

rimarrà inattivo non meno di due settimane. In precedenza, nella partita delle formazioni juniores, si era fratturato una tibia l'interno Borgo.

Gli ingaunni, malgrado le ottime prove di Piutino e Piano, non erano riusciti ad imporre le consuete trame di gioco. L'allenatore Tonelli non crede però che la squadra sia sotto tono e commenta: *«La Ventimigliese ci ha messo paura per un'impostazione esclusivamente di rottura; anche il forte vento ha fatto diventare difficile ciò che sembrava facile».*

Delusi i ventimigliesi, battuti quando erano convinti di aver acquisito un insperato pareggio. Il trainer Grammatica dice: *«Abbiamo preso il gol per l'unico errore della partita. Se la mia squadra ha giocato in difesa, non è per scelta tattica; eravamo forzati e il limite ai giocatori fuori quota mi hanno impedito di schierare almeno tre seconde punte. Il limite dei 21 anni è davvero inconcepibile».*

Recriminazioni anche a Loano. I rossoblù di Mariani meritavano di uscire imbattuti dal terreno della Rivarolese. Hanno perso su rigore, ma un altro evidentissimo penalty è stato loro negato: poteva significare il pareggio. Mariani ha protestato e l'arbitro lo ha espulso. Ora commenta: *«Meriteremmo una diversa posizione di classifica. I miei hanno giocato bene, la Rivarolese è stata una delusione. L'arbitro ha diretto bene la partita ma, paradossalmente, il rigore non concesso a nostro favore era nettissimo».*

Nervosismo a Varazze con quattro espulsioni, compresa quella dell'allenatore nerazzurro Becagno. Il Varazze ha visto un rigore, mancando numerose palle-gol; in compenso anche l'Ovada, fallendo una massima punizione, ha sprecato l'occasione del pareggio. La partita si è conclusa tra fallacci e scorrettezze con cui soprattutto gli ospiti tentavano di scoraggiare allo svantaggio numerico.

Quando il Vado è riuscito a organizzare le fila aveva già subito due gol ad opera dell'insidioso Graglia, punta di diamante della Taggese di Corti, che ha confermato l'autorevolezza delle prestazioni casalinghe; Cottino e compagni non hanno poi lasciato spazio alla reazione vadese. Un altro episodio discutibile, protagonista l'arbitro, in Argentina-Novalesvi. I granata di Cerri si sono visti annullare, alla scadere del tempo, la rete della vittoria per fuorigioco. I tifosi ospiti affermano: *«Una decisione incomprensibile e ridicola».*

Giuseppe Morchio

Maremola e Vadese vincono negli spareggi

Finale Ligure, 16 febb.

(s. d.) Il Rentos Maremola ha giocato ottimamente la finale fra le vincitrici dei campionati di promozione per l'ammissione alla serie D. I centesi pistoresi hanno battuto a Genova-Quinto la Don Bosco Sampierdarena per 2-0.

Quella [illegible] dei [illegible]: Maremola 14, Belmonte 8, Cogoleto 6, Legnano, Albenga, Rodino 20, Serravalle 22, Olimpia Carnara 9, Torbel. Nell'altro incontro in programma, la Vadese ha battuto il Ceriale per 68-57.

Molto discutibile, che tiene conto dei risultati dei confronti diretti in campionato, Maremola, Vadese e Rapallo erano in testa con 4 punti, seguite dalla Don Bosco con sei punti.

Risultati di sei

Giorni "gialli" per i savonesi

Savona, 16 febbraio.

(b.b.) La squadra di fondo dello «Sci Club» Savona ha conquistato cinque titoli assoluti ai campionati liguri svoltisi sulle nevi di «Viola di Gouta», nell'entroterra di Ventimiglia.

Quattro i campioni regionali nelle gare individuali: sono Giorgio Nacierio (categoria juniores), Marcantonio Pirpo (aspiranti), Lucio Da Rove (ragazzi) e Maria Pia Molinari (femminile). Il quinto titolo è andato alla staffetta composta dai veterani Pierino Fogni, Rondanelini e Rondini.

Risultati (recuperi)

Finalborghese-Santa Cecilia	1-0
Cervese-Nolese	1-0
Vallegrio-Altarese	0-0
Cogoleto-L. Entella	1-1
Lavagnese-Pontelungo	1-1

Classifica

	Pt.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Cervese	26	13	12	1	0	41	16
Andora	20	13	10	0	3	28	10
Mallare	18	13	8	2	3	24	17
Nolese	18	13	7	4	2	20	17
S. Cecilia	17	13	6	5	2	22	10
Vallegrio	17	13	6	5	2	19	15
Finalbor.	16	14	6	4	4	25	17
Cervese	14	13	6	2	5	20	12
Altarese	13	13	5	3	5	16	20
Cal. Mar.	13	13	4	5	4	17	16
Millesi.	13	13	4	5	4	15	20
Cogl. L.	12	14	4	4	6	15	20
Pontel.	11	13	3	7	3	12	17
Lavagnese	10	13	3	4	6	18	18
Sanremese	10	13	3	4	6	7	15
Rollegnese	6	13	2	4	7	10	20

Lavagnese - Pontelungo ha sostituito all'ultimo momento l'altro derby in programma (Calizzano Bardineto-Millesimo) non disputato per la impraticabilità del campo. I dirigenti delle due squadre sono stati avvisati all'ultimo momento con telegramma della Lega che avrebbero dovuto scendere in campo.

b. b.

Recuperi in Seconda categoria, riprende la "Prima,,

Cervese vittoriosa poi tutti pareggi

Due pali in Finalborghese-Santa Cecilia

Un successo di misura (Cervese-Nolese 1-0) e quattro pareggi nei cinque recuperi del campionato di Seconda categoria. Tutte le squadre hanno fatto il gioco della capolista Garassio e dell'Andora, che ormai sembrano difficilmente raggiungibili.

La Cervese ha interrotto la serie positiva della Nolese, che durava da oltre un anno e mezzo affidandosi più all'agonismo che alla tecnica.

Risultato in bianco fra Finalborghese e Santa Cecilia, nonostante si sia giocato a tutto campo. I padroni di casa hanno premuto maggiormente ed hanno colpito sul finale anche una traversa. I pali avevano in precedenza negato il gol agli ospiti. *«Tutto sommato — dicono i giocatori finalesi — il risultato è giusto».*

La paura di perdere ha dominato l'incontro fra Vallegrigia e Altarese. I padroni di casa hanno tentato con maggiore convinzione la via della rete, ma si sono trovati davanti una difesa arcigna, pronta a spazzare via pallone quando non era possibile il disimpegno ordinato.

La Belestrinese ha trovato, in trasferta a Lonzo, grinta e buona condizione atletica per imporsi meritatamente. Più tagliandi, ma è necessario usare un francobollo adeguato al peso: ci sono giunte infatti buste tassate. Le schede dovranno pervenire, per posta o recapitate a mano, alle nostre redazioni di Savona, Imperia e Sanremo, entro le ore 19 del giovedì.

Camillone (47 anni) ritorna sui campi: Dianese fermata

E' l'allenatore del Borghetto - Ne approfitta il Finale, passa in testa

A 47 anni suonati, è tornato a calcare le scarpe bullonate per guidare la sua squadra contro la Dianese, capolista della prima categoria. Si tratta dell'allenatore del Borghetto, Camillone, costretto a scendere in campo all'attacco, insieme al portiere di riserva Durando, per carenza di uomini.

«Pochi istanti prima dell'inizio dell'incontro, avevo a disposizione soltanto nove giocatori — racconta il tecnico grigiato, ex portiere dell'Inter e della Spal — ed allora mi sono deciso ad indossare nuovamente calzoncini e maglietta, nonostante la perplessità dei miei avversari i quali ignoravano che, oltre al patentino di allenatore, sono ancora in possesso del cartellino di giocatore».

Sospinto dalla generosità dei suoi atleti, il Borghetto ha imposto il pari ai rossoblù. «Avremmo potuto addirittura vincere e senza rubare nulla — aggiunge Camillone. — Abbiamo colpito due traverse con Sommola e Bracco e, a cinque minuti dal termine, Durando ha avuto a disposizione una palla gol».

L'allenatore della Dianese, Luciano, a fine partita era scuro in volto. La sua compagine non solo ha perso il primato in classifica, ma ha denunciato preoccupanti lacune, specie nel reparto offensivo, dove il capocannoniere Cioni è stato annullato da Greco.

Del mezzo passo falso dei ponentini ha approfittato il Finale Ligure, vincitore a Cengio con un punteggio tennistico ed ora solitario capolista. Il primo tempo dei giallorossi ha reso vane le speranze dei dirigenti locali che, per permettere la disputa della partita, hanno lavorato a lungo assieme ai tifosi per rendere agibile il campo. «Meglio di così non si può fare — commenta l'allenatore Castello —. In novanta minuti abbiamo commesso un solo errore, quello che ha dato il provvisorio pareggio ai nostri ospiti».

La Carcarese, dal canto suo, impreca alla sfortuna: vinceva per 1-0 in casa dell'Intemelia, sua diretta rivale nella lotta per la promozione, quando l'arbitro Grasso, di Asti ha riportato uno strappo muscolare ed è stato costretto a sospendere l'incontro. «Non ci volevo proprio — commenta Giorgi, il trainer dei biancorossi — . Non solo abbiamo visto sfumare un probabile successo, ma dovremo affrontare la prossima volta la più lunga trasferta del campionato.

Fermato dal gelo a Ziglorno l'Alassio, è rinsanguato forza il Pietra Ligure, vittorioso in trasferta a Sanremo, alla ora è alle spalle delle prime in classifica. Da registrare infine la riscossa della Sanremese: il Ferrero ha steso ad Alassio contro l'Ausiliatrice e la Veloce si è aggiudicata il derby di Albisola contro i carcaresi.

a. d.

Risultati

Veloce - *Albisola*	3-1
Borghetto - Dianese	1-0
Ferrero - *Ausiliatrice*	1-0
Cairese - Cerisio	(r.i.n.)
Speranzese - Alassio	(sospesa)
Finale L. - *Cengio*	6-1
Pietra L. - *Carlin's Boys*	2-0
G. Intemelia - Carcarese	(susp.)

PROSSIMO TURNO: Carcarese-Albisola; Veloce-Borghetto; Dianese-Ferrero; Ausiliatrice-Cairese; Cerisio-Alassio; Speranzese-Cengio; Finale L.-Carlin's Boys; Pietra L.-Intemelia.

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Finale L.	24	14	10	4	0	30	14
Dianese	22	14	8	7	1	20	9
Alassio	21	13	8	5	0	24	14
Pietra L.	21	14	9	3	4	23	11
Intemelia	21	13	8	5	0	20	11
Carcarese	20	13	8	4	1	23	13
Veloce	16	14	6	4	4	14	10
Ferrero	17	13	6	5	2	15	13
Borghetto	16	14	5	6	3	13	12
Cerisio	15	13	5	5	3	16	13
Speran.	13	13	4	5	4	15	20
Cengio	12	14	4	4	6	18	24
Albisola	8	14	2	4	8	13	20
Ausiliatrice	7	14	1	5	8	10	26
Cairese	7	13	1	5	7	8	24
Carlin's B.	6	14	1	4	9	10	27

Anche l'Imperia si prepara al derby di ritorno

Fusione Sanremese-Carlin's Boys E' nominato un general manager

E' Sergio Sricchia, già nostro collaboratore - Il sodalizio trasformato in s.p.a.

Sanremo, 16 febbraio.

(r.s.) Il collega Sergio Sricchia (che siamo alla sua nomina è stato collaboratore del nostro giornale) sarà il general manager della Sanremese edizione 1976-77. Lo ha annunciato ieri il presidente Angelo Amato.

«La nomina di Sricchia, giornalista di apprezzato valore, conosciuto e stimato nel mondo del calcio, diventa immediatamente operativa in quanto il prescelto — ha detto Amato — *si è offerto di dare la sua opera a titolo assolutamente gratuito sino al termine del torneo. L'anno prossimo sarà già "rodato" all'interno della Sanremese che affronterà il campionato con le carte in regola per tentare la scalata alla serie Ca.*

Questa del general manager è stata una delle importanti decisioni che il consiglio di presidenza ha proposto nella serata di sabato al consiglio direttivo della società di corso Mazzini. Tra l'altro, la Sanremese si trasformerà, con la fine del campionato, in società per azioni.

Sempre prima dell'assemblea la Sanremese cercherà di rendere operante una completa fusion con la consorella Carlin's Boys. Al momento esiste una trattativa piuttosto avanzata condotta da Gastaldi, con l'assistenza del vicepresidente Gianni Borra (ai quali si affiancherà ora il neo general manager), da parte della Sanremese, con il presidente Del Bueno e il dirigente Pastorelli della Carlin's Boys. Se (la cosa appare fattibile) si arriverà alla fusione, alla Carlin's Boys verrà affidata la cura di tutto il settore giovanile. Il torneo giovanile estivo continuerebbe ad esistere con il tradizionale nome di torneo della Carlin's Boys, anche se l'organizzazione verrebbe affidata alla nuova Sanremese Calcio S.p.A.

Con Amato si è anche parlato di Cesare Campagnoli, il tecnico che a fine dicembre ha rilevato la squadra dopo la gestione Brenna. *«Per ora* — ha sottolineato il massimo dirigente della Sanremese — *posso dire che siamo soddisfatti della sua opera. Campagnoli ha avuto un notevole successo inserendo Laura e Volpone e accingendosi a fare altrettanto con Ventrella».*

Imperia, 16 febbraio.

(b. s.) Sul derby Sanremese-Imperia, in programma domenica prossima, pesa la vittoria esterna conquistata dal Savona ad Acqui, che ha messo in allarme entrambe le squadre ponentine: nessuna delle due, infatti, ha ancora rinunciato all'idea di finire al primo posto fra le liguri.

Intanto l'Imperia ha intensificato gli allenamenti, favorita dal fatto di poter contare sul recupero di Geremia e Cassano: l'unico assente di rilievo sarà Renzi.

Gli allenamenti proseguiranno martedì e giovedì pomeriggio, quando scenderà al «Ciclodromo», al gran completo, la prima squadra della Sampdoria.

E' certo, comunque, che a Sanremo l'Imperia si impegnerà a fondo per vincere e ribadire il risultato di 3-2 ottenuto nel girone di andata: *«Cercheremo di fare bella figura in questo derby* — ha detto il dirigente Teresio Duberti — *non soltanto per far rispettare i nostri diritti di anzianità, ma anche perché, la domenica successiva, riceveremo in casa il Savona».*

IL CAMPIONE DELLA SETTIMANA

TERZA CATEGORIA .....

JUNIORES .....

ALLIEVI .....

GIOVANISSIMI .....

Nome ..... **Cognome** .....

Indirizzo .....

I tagliandi devono pervenire improrogabilmente entro le 18 di ogni giovedì, ai seguenti indirizzi: redazione di Savona, via Arziero 1; redazione di Imperia, via Matteotti 16; redazione di Sanremo, via Roma 14.

(c. d. l.) Pubblichiamo la seconda scheda del «referendum» per l'elezione dei «campioni della settimana» della Terza categoria e dei campionati giovanili. Alcune raccomandazioni ai votanti. E' necessario indicare chiaramente, per ciascun candidato, nome, cognome, squadra di appartenenza, girone e provincia in cui si disputa. Esempio: Mario Rossi, Bastia, girone A, Savona. Queste indicazioni sono obbligatorie, pena l'annullamento del tagliando.

Interessa chi invia le schede per posta. Con una busta si possono spedire avviarsene più tagliandi, ma è necessario usare un francobollo adeguato al peso: ci sono giunte infatti buste tassate. Le schede dovranno pervenire, per posta o recapitate a mano, alle nostre redazioni di Savona, Imperia e Sanremo, entro le ore 19 del giovedì.

Corsa a Pontedassio primo è Ramella

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 febbraio.

(b.v.) Il G. S. Pontedassio ha organizzato la prima corsa campestre della stagione. La gara, con 32 partenti, si è svolta su un indovinato percorso di circa 7 chilometri. E' stata animata dal duello fra i due maurini Ramella e Ascheri, vinto dal primo soltanto nel finale. Buona anche la prova di Balestra, Duberti ed Anselmi, alla loro prima gara ufficiale.

La classifica: 1. Giacomo Ramella (U. S. Maurina); 2) Dino Ascheri (id.) a 50"; 3) Lelio Guglielmi (id.); 4) Adriano Balestra (Imperia); 5) Luciano Duberti (id.); 6) Bruno Anselmi (Pontedassio); 7) Francesco Piana (Imperia).

Fiera di Genova

PRIMAVERA '76

vi offre

Idea casa

mostra selettiva di miniappartamenti

viaggi e vacanze

l'hobby concorso

e oggi nell'"Arena dei Giovani"

Ore 18 Esibizione di ginnastica artistica della Società A. Doria.

Ore 18 e 21 Presentazione di moda

Ore 18,45 Incontro con il personaggio

Nel padiglione C di Primavera '76 sono in distribuzione per Voi, arricchiti, abbellimenti, bolli sole e duplicato di Fiorifera '76.

ROULOTTES

A PREZZO BLOCCATO PER TUTTO FEBBRAIO

NARDI ELNAGH

16 modelli a partire da L. 1.495.000

GENERALAUTO S.a.s.

VIA NIZZA, 8 (VIA AURELIA) SAVONA

TENDATEX s.r.l.

TENDAGGI
TAPPETI
MOQUETTES
BIANCHERIA
TESSUTI ARREDAMENTO
MATERASSI
PORTE SOFFIETTO E VENEZIANE
TENDE DA SOLE
E MILLE ARTICOLI PER LA CASA

V.le Pontelungo 51
(Pal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga

RISOLVIAMO TUTTI I PICCOLI PROBLEMI DELLA VOSTRA CASA

PINTO COSIMO

Pulizia cantine, condomini, ponti neri con nastro aiuto a 120 mt. Servizio per privati e industrie. Autonomi modernamente attrezzati con pompe di travaso a grande portata.

ALBENGA - Reg. Antignano 48 - Telefono (0182) 51.864

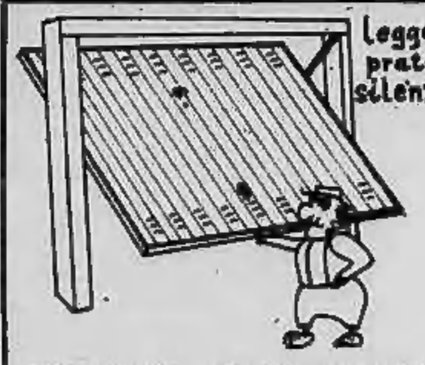
FIN PIEMONTE

Soc. Finanziaria Immobiliare concede mutui ipotecari

FINO A 10 ANNI SENZA CAMBIALI

restituibili in comode rate mensili su C.C.P.

TORINO - Via Bernardino Galliari, 15 bis
Tel. (011) 655.807 - 655.819 - 654.542



Basta un dito... al resto pensiamo noi!

Serrande metalliche di ogni tipo

FRACCHIA ALBERTO

Stella San Giovanni (Sv) - telef. 919/70.102